
MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA

PROGETTO MONITOR 2023



GENNAIO 2025
CITTÀ DI MASSAFRA



Sommario

1. CENTRALINA ARPA MASSAFRA	2
2. MONITORAGGIO INQUINAMENTO DELL'ARIA.....	3
3. PM ₁₀	3
4. NO ₂ (BIOSSIDO D'AZOTO).....	4
5. C ₆ H ₆ (BENZENE)	5
6. SO ₂ (BIOSSIDO DI ZOLFO).....	6



1. CENTRALINA ARPA MASSAFRA

ARPA Puglia svolge il monitoraggio della qualità dell'aria mediante le stazioni fisse della Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA), con la realizzazione di campagne con laboratori mobili e con ulteriori strumenti di campionamento.

Mediante l'uso di modelli di simulazioni di dispersione degli inquinanti, garantisce la valutazione e la previsione della qualità dell'aria sull'intero territorio regionale.

Per ARIA si intende la miscela di gas presente nello strato inferiore dell'atmosfera terrestre, più precisamente la sua parte a diretto contatto con la superficie terrestre detta troposfera.

L'aria è inquinata quando in essa sono presenti sostanze che alterano la sua composizione naturale, in misura tale da costituire fattore di rischio per la salute dell'uomo, alterare gli ecosistemi, le risorse biologiche ed i beni materiali pubblici e privati.

Per il Comune di Massafra i dati fanno riferimento alla centralina situata presso Via Frappietri

Informazioni sulla centralina

Denominazione:	Massafra
Provincia:	Taranto
Comune:	Massafra
Indirizzo:	Via Frappietri
Tipologia area analizzata:	Urbana
Tipologia stazione:	Industriale
Inquinanti analizzati:	C6H6, PM10, NO2, SO2
Data inizio attività:	08/12/2010
Data cessazione attività:	
Coordinate UTM:	E: 679111.69 N:4495815.60
Note:	



Informazioni sulla centralina

Fonte immagine: <http://old.arpa.puglia.it/web/guest/qariainq2>

Fonte di riferimento per informazioni: http://old.arpa.puglia.it/web/guest/chi_siamo



2. MONITORAGGIO INQUINAMENTO DELL'ARIA PERIODO: GENNAIO 2025 MONITOR 2023

Le centraline di rilevamento contengono gli strumenti di misura che rilevano la concentrazione di un dato inquinante e i dati sono trasmessi a un centro operativo dell'ARPA che provvederà a validarli ed elaborarli per trasformarli in informazione ambientale.

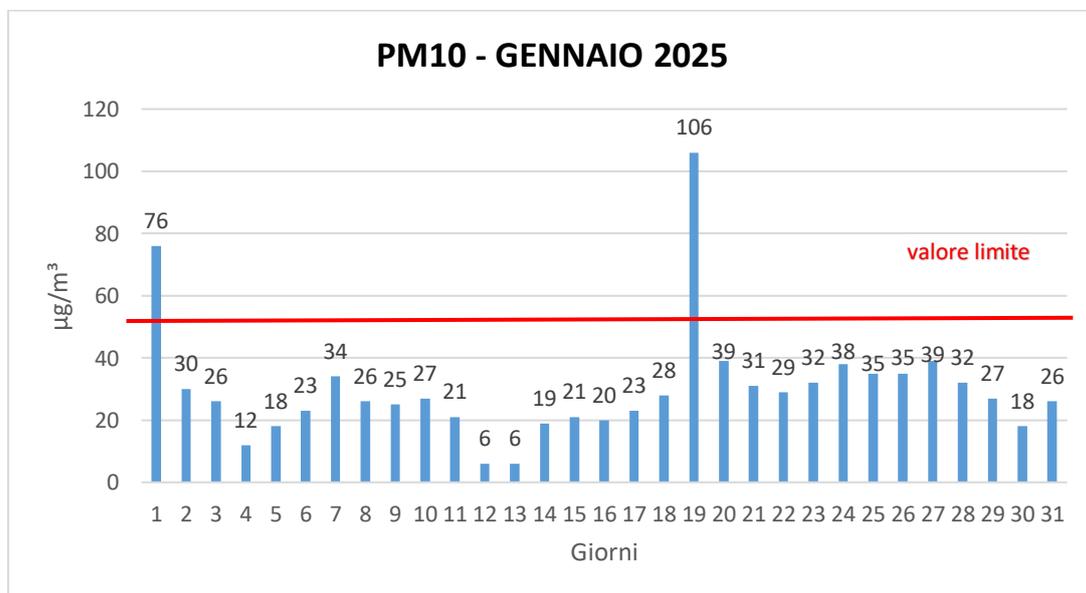
La strumentazione della centralina di Massafra comprende misuratori di PM₁₀, NO₂, C₆H₆, SO₂.

3. PM₁₀

Insieme di sostanze solide e liquide con diametro inferiore a 10 micron. Derivano da emissioni di autoveicoli, processi industriali, fenomeni naturali.

Parametro di valutazione: media giornaliera

Valore limite: 50µg/m³



I giorni 1-19 Gennaio sono stati rilevati dei superamenti di PM₁₀ oltre al valore limite

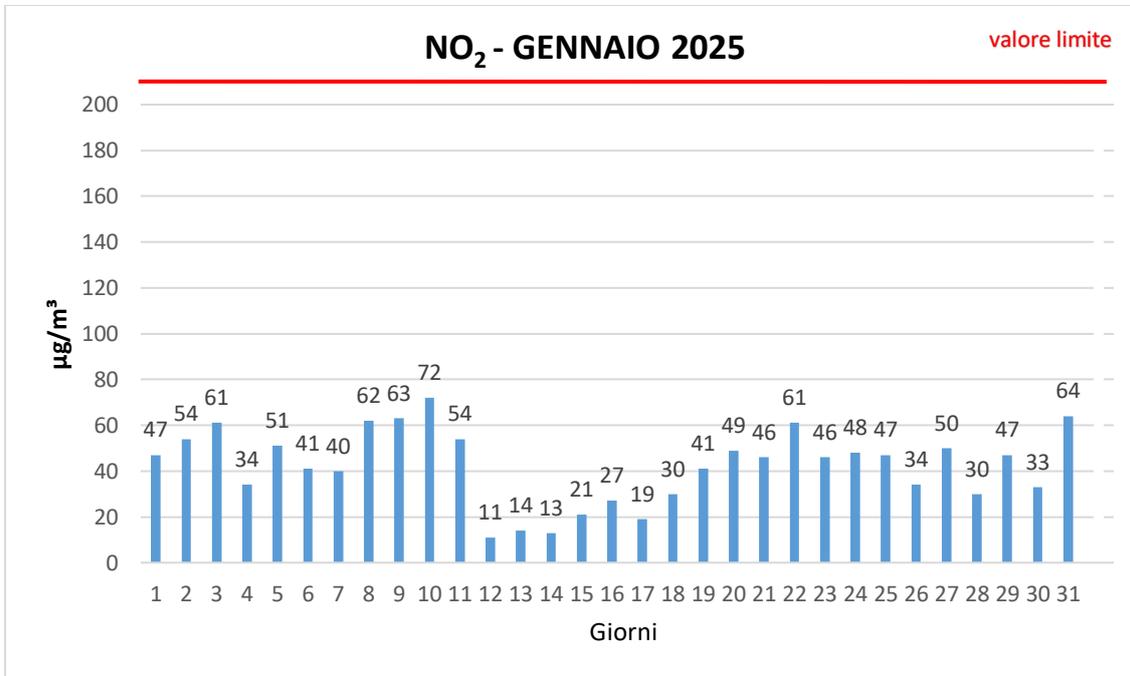


4. NO₂ (BIOSSIDO D'AZOTO)

Gas tossico che si forma nelle combustioni ad alta temperatura. Sue principali sorgenti sono i motori a scoppio, gli impianti termici, le centrali termoelettriche.

Parametro di Valutazione: Massimo giornaliero

Valore Limite: 200 µg/m³



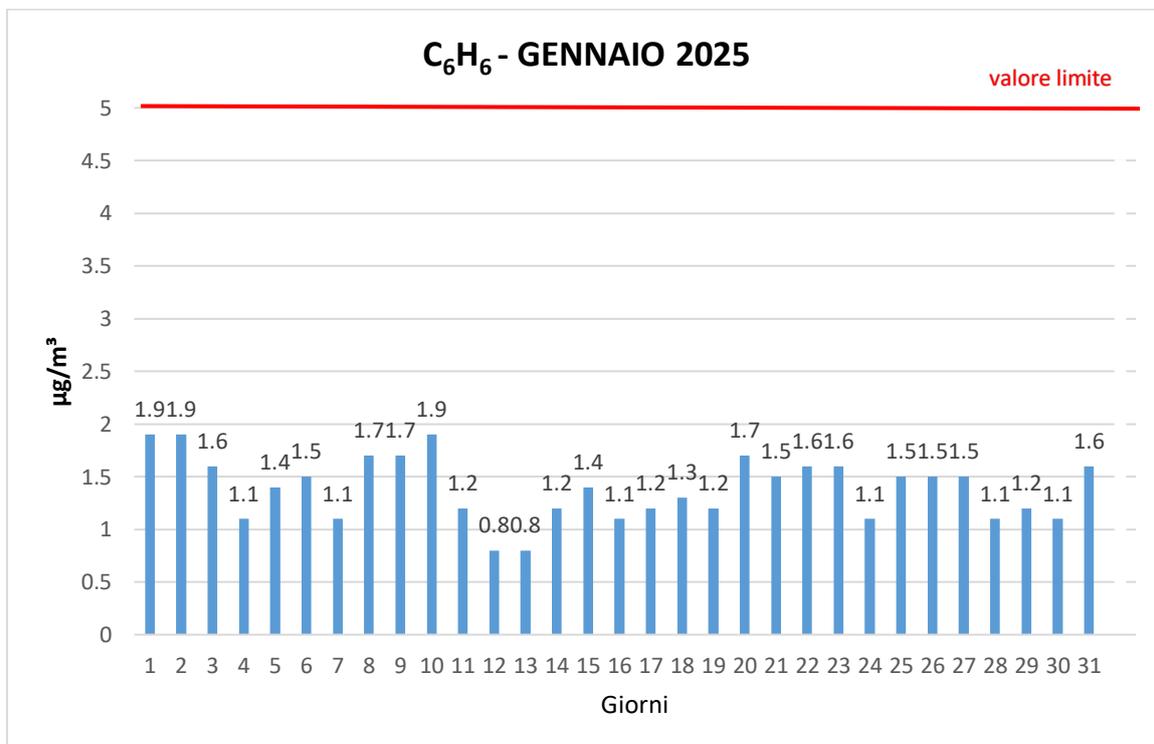


5. C₆H₆ (BENZENE)

Liquido volatile e dall'odore dolciastro. Deriva dalla combustione incompleta del carbone e del petrolio, dai gas esausti dei veicoli a motore, dal fumo di tabacco.

Parametro di Valutazione: Media annua

Valore Limite: 5 µg/m³





6. SO₂ (BIOSSIDO DI ZOLFO)

Gas irritante, si forma soprattutto in seguito all'utilizzo di combustibili (carbone, petrolio, gasolio) contenenti impurezze di zolfo.

Parametro di Valutazione: Massimo giornaliero

Valore Limite: 350 µg/m³

